

# RELAZIONE PAESAGGISTICA IN AMBITO FLUVIALE

Andrea Di Paolo



La relazione paesaggistica deve obbligatoriamente supportare ed accompagnare la progettazione ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione prescritta dagli articoli 146 e 159 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e deve contenere gli elaborati previsti dal DPCM 12/12/2005.

Il caso studio presentato riguarda un intervento edilizio - parziale demolizione e ricostruzione di una ex stalla-fienile con annesso deposito per il letame al fine di rendere possibile l'utilizzo a residenza - che ricade entro la fascia di tutela del corso d'acqua denominato Rio Fontanacce (Comune di Pievepelago) ed all'interno dei territori di protezione esterna dei parchi (preparco del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese), sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del vigente D.Lgs 42/2004 all'art.142 e precisamente ai punti c) ed f). L'area ed il fabbricato sono attualmente inutilizzati e presentano i segni di degrado conseguenti ad uno stato di abbandono.

L'area d'intervento è sita a 1025 m s.l.m. e ricade all'interno dell'Unità di Paesaggio 26 ovvero, alla "Montagna centrale e dorsale crinale appenninico".

Lo studio delle qualità e criticità paesaggistiche e l'analisi dei fattori di rischio paesaggistico, antropico ed ambientale hanno messo in evidenza come il progetto proposto, attraverso i calibrati interventi previsti e l'oculato inserimento paesaggistico individuato, non crea ostacolo alla visibilità, profondità e gradevolezza del paesaggio. Il fabbricato è già presente e la trasformazione di esso ad abitazione unifamiliare non



comporta alcun maggior aggravio rilevabile. Dal punto di vista ambientale, il progetto di trasformazione di un fabbricato tradizionale in una casa "passiva" ad emissioni zero (certificazione CASACLIMA) non può che avere effetti migliorativi.

Con l'esigenza di valutare con precisione la compatibilità dell'opera in progetto e la previsione degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico - visto i due delicati ambiti di tutela -, è stato preso in esame, verificandone effetti e rispondenze, l'elenco dei principali tipi di modificazioni ed alterazioni contenuto nell'allegato descrittivo della relazione paesaggistica inserito nel DPCM 12/12/2005; in particolare la valutazione morfologica,

strutturale e vedutistica. Dettagliata e necessariamente approfondita è stata la motivazione delle scelte progettuali, come del resto la valutazione degli impatti sul paesaggio fluviale, e non solo, delle modificazioni proposte.

Lo studio ha evidenziato come l'intervento in oggetto è, non solo in grado di rapportarsi e dialogare con la specifica identità del locale paesaggio tutelato, ma risulta essere perfettamente integrato con il contesto. Il progetto, inoltre, è pienamente in coerenza con le misure di tutela del Rio Fontanacce e della zona del preparco poiché non determina alcun effetto significativo sul corso d'acqua ed ai territori di protezione del Parco Regionale.

